



# CRONACA DI MILANO

## Con l'otto per mille luoghi per pregare e per servire gli ultimi

Nelle "periferie esistenziali" di Lombardia: chiese, mense e aiuti alle vittime di violenza

LORENZO ROSOLI

Costruire chiese nuove per periferie che non sono prive. E ricostruire chiese antiche ferite dalla violenza del terremoto. Costruire oratori per comunità in crescita demografica. E ricostruire esistenze segnate dalla povertà, dall'abbandono, dalla violenza degli uomini - siano persone colpite dalla crisi, minori con famiglie in frantumi, donne maltrattate o sfruttate... Costruire. Ricostruire. Anche a questo serve l'otto per mille destinato alla Chiesa cattolica, come si vede dalla trama di iniziative attuate in Lombardia, della quale offriamo alcuni esempi significativi. Nel 2014 le dieci diocesi della regione hanno ricevuto dalla Cei 70 milioni 881.138,39 euro: il 22,2% destinato a opere di culto e pastorale; il 18,5% alla carità; il 4,7% all'edilizia di culto; il 5,8% ai beni culturali; il 48,8% al sostentamento del clero. Dentro i numeri, oltre i numeri, ci sta una realtà fatta di volti, incontri, storie. Fatta di laici che fanno fatica a stare con le mani in mano. Fatta di preti che amano stare in mezzo alla gente, com'è tradizione in Lombardia, spesso impegnati per primi nelle opere di carità, nelle

### La mappa

Restaurare edifici di culto feriti dal sisma, costruirne di nuovi nelle periferie. E aiutare le famiglie colpite dalla crisi: questo e altro con i fondi giunti dalla Cei

sogno di aiuto, italiane e straniere, giovani e meno giovani, trovano una chance per ricominciare. La casa tira avanti con lavori di assemblaggio, cucito, lavanderia. Ma prezioso è, sempre, il sostegno dei benefattori. E quello della **diocesi di Bergamo**, che al «Mantello» ha destinato ventimila euro. Altra esperienza sostenuta dall'otto per mille è il progetto «Una mano fraterna per le famiglie», promossa dalla **diocesi di Brescia**, che ha costituito una rete di azioni per rispondere ai bisogni delle famiglie messe in difficoltà dalla crisi. Cinque le «azioni», come le dita della mano: l'offerta di micro-credito sociale; il sostegno alimentare dato nel periodo 2009-2013 dalla base base logistica alimentare «L'Ottavo Giorno» a oltre 23mila famiglie; la mensa «Madre Menni» che negli stessi anni ha offerto oltre 180mila pasti; il sostegno all'occupazione (138 i posti creati nel 2009-2013); il fondo di assistenza che nel 2011-2013 ha aiutato quasi 6.500 persone di oltre 1.500 famiglie con ticket spendibili in negozi di alimentari, abbigliamento e altri generi di prima necessità. La **diocesi di Como** ha destinato 25mila euro dall'otto per mille alla mensa serale presso l'Opera Don Guanella, alla quale accedono ogni giorno circa cento persone. Non solo immigrati e clochard, ma anche italiani in difficoltà, come sono, ad esempio, i padri separati. Ad accoglierli alla mensa, a gestire il servizio, con le suore guaneliane, un gruppo di volontari. È nell'Eucaristia celebrata ogni domenica in chiesa, nell'ascolto della Parola, nell'incontro con Dio, che la comunità cristiana trova l'energia per incontrare e servire i fratelli. Ce lo ricorda la **diocesi di Crema** che ha indirizzato 300mila euro dall'otto per mille alla complessa opera di restauro della settecentesca chiesa dell'Assunta, a Ombriano. Do-



### FRA ORATORI E PARROCCHIE

A destra: la nuova chiesa della parrocchia dell'Immacolata Concezione, al quartiere Maristella di Cremona, dove per quarant'anni si era celebrata la Messa in un piccolo capannone. Sopra, da sinistra: la settecentesca chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, a Ombriano, quartiere di Crema, oggetto di un complesso intervento di restauro (foto di Abramo Marinoni); il cantiere dell'oratorio di Cura Carpignano, paese in diocesi di Pavia, che in poco più di vent'anni è passato da 1.200 a 4.800 abitanti, e non aveva un vero e proprio oratorio.



## Kayròs cerca una casa per agosto

FILIPPO RIZZI

25 ragazzi della Comunità Kayròs sono in cerca di una casa vacanze per il periodo d'agosto fuori dalla struttura di Vimodrone (Milano). È quanto conferma il presidente della Comunità don Claudio Burgio e capellano del carcere Beccaria. Il sacerdote ambrosiano, dopo l'appello rivolto a tutti i media cittadini, mostra essere più fiducioso sul poter portare concretamente in vacanza i suoi ragazzi per il periodo di agosto. «Ora stiamo vagliando tra varie ipotesi - racconta il sacerdote - ma credo che per agosto riusciremo a trovare per i miei ragazzi una struttura attrezzata. Mi ha colpito che nonostante la crisi tante persone "con il cuore in mano" come si dice a Milano si sono mobilitate per noi e il nostro appello pubblico: da imprendi-

tori a tanta gente comune per trovare uno spazio adeguato per i miei ragazzi». La struttura della comunità Kayròs di Vimodrone per tutto l'arco dell'estate è al centro di una serie di lavori di restauro

### Don Burgio: un po' di svago per i miei giovani "difficili"

e di ampliamento. «La possibilità di portare fuori i miei ragazzi, tra i 15 e i 17 anni sarà soprattutto il pretesto - racconta il sacerdote - per abbassare così i conflitti che si sono venuti a creare a causa anche dei lavori del cantiere della nostra casa di Vimodrone. Ci mancano ancora 200mila euro per chiudere i lavo-

## Festa del Pane, la Veneranda c'è



La Fabbrica del Duomo partecipa alla manifestazione che oggi anima l'Expo

La Veneranda Fabbrica del Duomo è fra i protagonisti della «Festa del Pane» che oggi anima Expo. Il suo padiglione presenta un allestimento a tema e varie iniziative. Dalle 11 alle 15 fornarine in costume e prestina in bicicletta distribuiranno mietette, il tipico pane milanese, fornito dall'azienda Maria Marinoni. E si potrà scoprire il «pan tramvai» o «panettone dei poveri». Dalle 10 alle 14, visite guidate a tema: nel padiglione della Veneranda c'è una speciale mostra fotografica, dove ammirare una selezione di opere visibile nel Museo del Duomo che contengono riferimenti al pane e al cibo. Alla «Festa del Pane» partecipano oltre 30 Paesi con degustazioni e varie iniziative nell'arco della giornata. Alle 11,30 i Paesi sfileranno con i loro prodotti tipici lungo il decumano fino in Piazza Italia, dove alle 12 il ministro per l'Agricoltura Maurizio Martina saluterà il «Corteo del Pane». Il pane sarà poi consegnato al Banco Alimentare per essere destinato ai centri d'accoglienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO DEL FUNERALE  
LE ONORANZE  
CENTRO DEL FUNERALE  
di Ghio Merlonchi  
AL VOSTRO FIANCO, PER AIUTARVI  
02 6705515  
24 su 24 - MILANO e PROVINCIA  
www.centrodelfunerale.it



Ragazzi al «Refettorio Ambrosiano» di Milano

## Il vescovo Merisi «C'è fiducia verso la Chiesa che sa farsi prossimo»

«L'agente di Lombardia riconosce la vicinanza della Chiesa al territorio, alla sua vita, ai problemi e alle speranze di tutti. Una vicinanza che è apertura agli altri, nella prospettiva del Vangelo. Ecco perché ci affida l'otto per mille in misura così significativa. Dando risorse al nostro impegno sulle sfide che ci stanno più a cuore e che vanno dal lavoro alla famiglia ai giovani, la casa, gli immigrati, i profughi... In questi giorni andate negli oratori estivi e vedrete il volto di una Chiesa di popolo, che accoglie e incontra tutti». Così il vescovo Giuseppe Merisi commenta il dato secondo cui «la percentuale di firme dell'otto per mille a favore della Chiesa cattolica, nel 2014 come nel 2013, è stata pari all'83,6%. Cioè la più alta d'Italia». Dal 18 marzo 2015 l'emerito di Lodi, già presidente di Caritas italiana, è vescovo delegato al «Sostentamento del clero e al sostegno economico della Chiesa» della Conferenza episcopale lombarda. Può dunque spiegare a ragion veduta come «otto per mille e Caritas sono realtà strettamente collegate. Con la Caritas, la Chiesa si fa prossimo ai poveri, ai sofferenti, agli ultimi. Con l'otto per mille tutti i fedeli - e tutti i cittadini contribuenti - possono partecipare a questa prossimità e sostenere, dando risorse all'impegno della Chiesa. L'otto per mille scandisce Merisi - sul piano civile è uno strumento di democrazia espressivo di una società plurale: è il cittadino a scegliere liberamente, fra un ventaglio di realtà diverse, a chi destinarlo. Sul piano ecclesiale è uno strumento di comunione, capace di connettere il livello nazionale - la Cei - con quello diocesano e locale». Siamo dunque nell'orizzonte del tema dell'ultimo convegno nazionale del Sovvenire, *La logica del dono genera condivisione*, al quale i delegati delle diocesi lombarde hanno partecipato, per la prima volta, con Merisi. «Tornando da Assisi con l'impegno a promuovere anche le offerte deducibili per il clero».



Il vescovo Merisi

Il delegato dei vescovi lombardi: «L'otto per mille è strumento di democrazia dentro la società plurale»

«Sovvenire e otto per mille - prosegue il vescovo delegato - stanno insegnando alla gente a guardare con realismo e generosità alla Chiesa. Grazie alla trasparenza, tutti possono sapere da dove vengono e dove vanno i soldi. Come Sovvenire in Lombardia stiamo lavorando a due proposte di formazione: una per il mondo Caritas, l'altra per i giornalisti. Ad alimentare la credibilità della Chiesa - riflette il presule - resta decisiva la testimonianza di vita dei sacerdoti ma anche dei laici. E il volontariato è scuola straordinaria: pensate a quanti ragazzi, svolgendo un'esperienza di servizio al fianco dei nostri preti e dei nostri laici, possono incontrare il volto vero della Chiesa. Che si mostra così ai cittadini - e ai contribuenti - di domani».

Lorenzo Rosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### EMERGENZA

Caldo: duemila chiamate al 118  
Pronto soccorso in sofferenza



Duemila chiamate al 118 sono state registrate nella calda giornata di ieri nell'area metropolitana di Milano e Monza, cui hanno dato risposta i mezzi dell'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza). Lo ha comunicato l'assessore alla Salute della Regione Lombardia, Mario

Mantovani, segnalando un aumento rispetto alla media di 1.600 chiamate. Per affrontare l'emergenza caldo sul territorio sono in servizio 81 ambulanze, cui si sono aggiunti altri 5 mezzi. La situazione dei mezzi è talora critica perché il Pronto soccorso, in sofferenza, trattengono i pazienti in codice verde per lungo tempo, e l'ambulanza deve attendere che vengano presi in carico dall'ospedale. È sempre attivo in città il numero verde per l'emergenza caldo rivolto soprattutto agli anziani: 800.777.888.

© RIPRODUZIONE RISERVATA